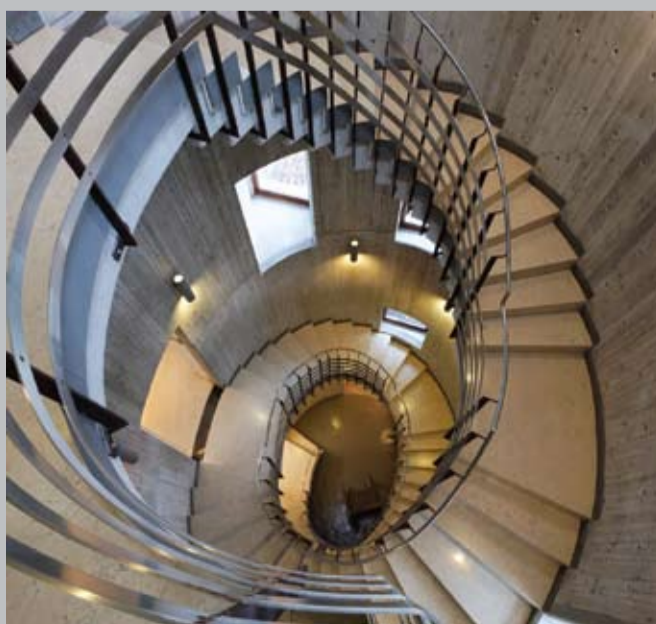
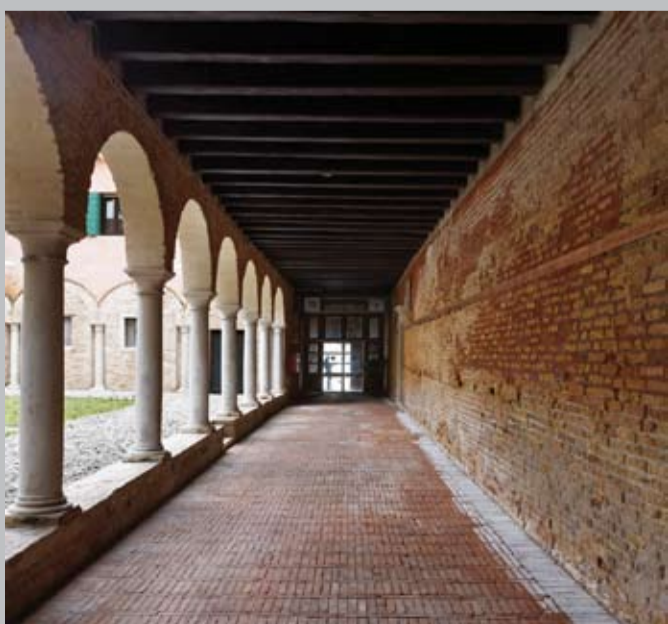




committente: provincia religiosa San Marzano di Don Orione  
 intervento: restauro conservativo, adeguamento funzionale,  
 aggiornamento impianti  
 anno: 2000- 2006 (5 stralci)  
 superficie complessiva: 7.400 mq

# ARTIGIANELLI



Sorto come complesso monastico, è stato in seguito utilizzato come orfanotrofio e scuola professionale. Dopo il restauro della chiesa, eseguito nel 1993-95, si sono effettuate delle opere volte all'ottenimento dell'autorizzazione per complesso ricettivo nell'ambito delle celebrazioni del Giubileo(1999), finanziate parzialmente dall'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Opere. I lavori eseguiti in quella fase consistono prevalentemente in opere per la messa in sicurezza dell'intero complesso per poterlo adibire a centro congressi e centro di accoglienza. Quindi sono stati realizzati: una scala antincendio interna in cemento armato, un vano ascensore, una scala antincendio interna ottenuta dal parziale restauro di una scala esistente, una scala antincendio esterna in metallo, la compartimentazione a tenuta REI dei diversi spazi, l'intero impianto antincendio con serbatoi di accumulo, riserva d'acqua e gruppo elettrogeno. Sono inoltre stati eseguiti lavori di rifacimento della rete per gli scarichi fognari e per la predisposizione del nuovo impianto termico. Nel 2000 si è dato inizio a una ristrutturazione dell'intero complesso per aggiungere alla Casa dei Padri e agli alloggi per studenti, un centro congressi, una casa d'ospitalità, un ristorante. Date le notevoli dimensioni del complesso e le esigenze della committenza di poter continuare a svolgere le proprie attività, l'intervento è stato condotto per stralci nel corso di 6 anni, secondo un rigoroso studio di fattibilità che ha permesso di scaglionare gli impegni di spesa e di far entrare in funzione le varie zone secondo le esigenze individuate. Si sono così ricavati un'area congressi con biblioteca di circa 400 mq, una casa d'ospitalità di 2100 mq, un ristorante di 400 mq, che si aggiungono alla casa dei Padri di 980 mq e gli alloggi per gli studenti di 330 mq. L'intervento conservativo ha interessato soprattutto la pavimentazione e le arcate del chiostro quattrocentesco dove si è proceduto in costante contatto con la Soprintendenza ai beni architettonici. Le strutture orizzontali sono state rinforzate con il consolidamento delle travi lignee esistenti e dei più recenti solai in latero-cemento. Particolare attenzione si è prestata alla parte impiantistica con la realizzazione di una nuova rete idrica e adottando soluzioni ad hoc per gli impianti di raffrescamento e ricambio dell'aria e per il sistema illuminotecnico. L'intero complesso è stato infine dotato dei dispositivi di sicurezza secondo la normativa sulla prevenzione incendi per attività convenzionata, concertistica e di accoglienza ospiti, di cui ai punti 83- 84-91-64 dell'allegato A del DM 16 Febbraio 1982.